

Augusta. Fondi a rischio per il fiocco ferroviario, Assoporto: "cappio al collo dello sviluppo"

“La possibile rimodulazione dei fondi PON 2014-2020 da parte del Ministero delle Infrastrutture che punta a penalizzare ancora una volta Augusta, con la cancellazione dell’investimento per la stazione ferroviaria a Punta Cugno è grave e preoccupante”.

Lo afferma Marina Noè, presidente di Assoporto Augusta. Alla quale tutto sembra un film già visto, come quando un anno fa il Ministero decise di rimodulare i fondi Pon per la costruzione dei piazzali per container.

“In questo scorcio di fine legislatura – aggiunge Noè- sarebbe da irresponsabili punire il porto di Augusta che, ricordiamo, è inserito nella rete transeuropee (TENs) per i trasporti, l’energia e le telecomunicazioni e quindi ritenuto centrale e di rilevanza strategica per il mercato Nazionale ed Europeo. E’ evidente lo strabismo di un Governo che firma in Europa impegnandosi a realizzare tutti gli investimenti necessari per innalzare l’efficienza del corridoio transnazionale multimodale (ferro, strada, vie navigabili) a cui appartiene Augusta e allo stesso tempo continua a cancellare slealmente risorse che contribuiscono alla coesione dei territori e della collettività siciliana, oltre che migliorare i servizi di mobilità e la loro accessibilità ai viaggiatori e alle merci a favore di tutto il paese”.

Secondo la presidente di Assoporto Augusta i politici o i burocrati romani, “con un comportamento così superficiale, stanno ponendo un cappio mortale attorno alle prospettive di sviluppo della nostra terra. E’, infatti, inaccettabile pensare che si possa programmare uno sviluppo in linea con il

raddoppio del canale di Suez e con i traffici da e per l'Asia, l'Europa e l'Africa previsti nei prossimi anni".

Da qui l'auspicio che si possa ancora intervenire. "Siamo certi che il presidente dell'Autorità di sistema del Mare di Sicilia orientale, Annunziata, riuscirà a far rispettare gli accordi internazionali e a confermare le risorse necessarie per il nodo ferroviario che è fondamentale per lo sviluppo del porto megarese", pungola Noè.

"Chiediamo al contempo che il neoeletto Presidente della Regione Musumeci, così come i parlamentari e senatori siciliani, facciano sentire forte il proprio dissenso al presidente del Consiglio Gentiloni".

Resort di Capo Passero, la soprintendente Panvini: "parere in regola, denuncia Natura Sicula"

Tirata in ballo da più parti, in particolare Legambiente e poi Natura Sicula, la Soprintendenza di Siracusa prova a chiarire la sua posizione in merito al resort che si vorrebbe costruire sull'isolotto di Capo Passero. "Non abbiamo autorizzato la costruzione di opere esterne entro i 150 metri dalla costa, solamente il restauro conservativo degli immobili esistenti ricadenti in un'area a vincolo paesaggistico, Livello 3", spiega Rosalba Panvini. "Si tratta nello specifico di magazzini che non conservano le tracce di attività produttive o di trasformazione dei prodotti e, pertanto, gli stessi non potevano essere sottoposti a formale provvedimento di vincolo di cui alle norme del Codice dei Beni Culturali", aggiunge. "I

magazzini rientrano nell'area di tutela 3 del Piano Paesaggistico in cui è consentito il restauro conservativo degli edifici ed è quello che è stato autorizzato, poiché il progetto presentato dal loro proprietario non prevedeva demolizioni o riedificazioni. Il cambio di destinazione d'uso dei magazzini non necessita di alcuna preventiva autorizzazione paesaggistica", puntualizza la soprintendente, rispondendo così alle critiche degli ultimi giorni.

Il parere favorevole rimane, perchè "è stato reso nel totale rispetto della norme di attuazione del Piano Paesaggistico; nessun incremento della volumetria assentita, niente nuove volumetrie, né tantomeno movimenti terra, strade, ponti galleggianti per collegare l'isola alla terraferma. Di conseguenza, si rileva che le opere di cui alle foto riportate da Natura Sicula non rientrano nell'autorizzazione paesaggistica rilasciata", argomenta la Panvini.

Quanto alla Riserva Naturale Integrata, come già ricordato anche da SiracusaOggi.it, quella dell'Isola di Capo Passero è stata annullata con sentenza del Tar per vizio di forma. Ma la soprintendente non si ferma qui e replica anche ad alcune accuse piovute proprio sulla sua persona. "Le ispezioni disposte dall'assessorato Beni Culturali hanno chiarito la correttezza delle procedure adottate in merito ai fatti contestati. Del resto i risultati delle ispezioni sono stati anche pubblicati dall'agenzia Ansa a fine settembre. In ogni caso, per le accuse rivolte in maniera offensiva nei miei confronti dal presidente di Natura Sicula, adirò per le vie legali".

Siracusa. Gran pasticcio

Archia, la protesta dei genitori arriva in Provveditorato: "proposte soluzioni miopi"

La protesta dei genitori della scuola Archia è arrivata anche sotto la sede dell'ex Provveditorato oggi Ufficio Scolastico Provinciale. Siracusa però dipende da Catania e il dirigente, catanese, oggi pare non fosse in sede nonostante un cartello all'esterno spieghi che le giornate di ricevimento del pubblico siano il martedì e il giovedì.

I genitori hanno srotolato uno striscione con cui chiedono le dimissioni della dirigente scolastica dell'istituto Archia, con sede centrale in via Monte Tosa e succursale in via Asbesta. Non è comunque l'unica responsabile in un caso che da due mesi cerca soluzione e che rischia di essere il primo di una lunga serie. E' mancata negli ultimi 15 anni una visione d'insieme del problema scuola a Siracusa, sempre più spezzettata in mille sedi distaccate e senza la capacità di accogliere in maniera piena e concreta una popolazione scolastica in continua crescita.

Stranisce il silenzio dell'Ufficio Scolastico Provinciale, come di altre istituzioni che avrebbero anche il dovere di indicare una strada e – forse- prodursi in un sentito mea culpa perchè quello che sta accendo oggi alla scuola Archia, domani potrebbe riguardare a cascata tutti gli altri comprensivi siracusani.

Per il sovrannumero dell'istituto Archia al momento sono stati istituiti i doppi turni. A breve sette classi si sposteranno in via Temistocle, lontana dalla villaggio Miano e dalla Pizzuta. Con l'anno nuovo, ancora trasloco in via Calatabiano.

Siracusa. Tabaccai, fine di un incubo: arrestati i presunti autori dei furti con taglio alle saracinesche

Un marocchino di 24 anni e un siracusano di 32 erano diventati il terrore di varie attività commerciali del capoluogo. Sarebbero loro i presunti responsabili di una serie di furti eseguiti con la stessa tecnica: taglio orizzontale della saracinesca e apertura, bypassando i sistemi antifurto di ritenzione e blocco. Sono stati arrestati in flagranza di reato dai Carabinieri. Sono Mehdi Hatim, classe 1993, e Stefano Schifitto, classe 1985.

Un tabaccaio di via Brenta aveva segnalato alla centrale operativa dei Carabinieri di Siracusa un tentato furto avvenuto con le stesse modalità. Non riuscendo a completare il taglio o forse interrotti per la presenza di qualcuno, i malfattori avevano deciso di lasciar perdere. Ma questa notte i due sono tornati sul luogo del tentato furto per completare l'attività delittuosa lasciata a metà il giorno prima. Sul posto erano presenti i militari dell'Arma che hanno colto sul fatto i due. Hatim è stato sorpreso all'interno della tabaccheria con una grossa busta contenente numerosi biglietti gratta e vinci di diverso valore unitario (850 euro complessivi), 1 cacciavite di 30 cm di lunghezza, 3 banconote da 20 euro. Stefano Schifitto era all'esterno, intento a fare il palo imbracciando un grosso piede di porco.

Arrestati per furto aggravato in concorso, i due sono stati posti ai domiciliari.

Siracusa. Incidente a Targia, auto finisce su di un fianco dopo probabile carambola: ferito in ospedale

Forte rallentamento del traffico in uscita da Siracusa nord, direzione zona industriale. Poco dopo le 7 del mattino, una utilitaria – una Fiat 500 bianco – ha sbandato pochi metri dopo la bretella di Targia finendo adagiata sul fianco sinistro dopo aver, con ogni probabilità, impattato con un arbusto a bordo strada che ha evitato che la vettura finisse nelle campagne circostanti.

L'auto ha finito la sua carambola sul fianco lato guidatore. Soccorso da altri automobilisti di passaggio, è stato condotto in ospedale in ambulanza per i controlli del caso. Traffico rallentato in zona fino alle 8.00

Siracusa. Disservizi all'Inps, il sistema telematico va a singhiozzo: la denuncia della Amoddio

La parlamentare del Pd, Sofia Amoddio, richiama l'Inps dopo i disservizi causati a Siracusa. "Colpa del sistema telematico

che continua a provocare enormi disagi per l'utenza e per i dipendenti dell'ente", denuncia la Amoddio. "Da settembre 2017 continui blocchi al sistema informatico hanno comportato il rallentamento delle attività lavorative dell'Ente e l'accumulo di pratiche da esitare. L'esternalizzazione dei servizi telematici, oltre ad essere finita sotto la lente d'ingrandimento della Corte dei Conti per via del cospicuo incremento del 135% che si evince dal bilancio pluriennale 2014/2016, non ha portato i frutti sperati in termini di funzionalità e miglioramento del servizio. L'utenza – continua Amoddio – ha il diritto di usufruire di un servizio capace di garantire prestazioni sociali certe ed in tempi rapidi ma questo obiettivo, centrale nella funzione di un servizio pubblico, non viene raggiunto".

I malfunzionamenti sarebbero continui. "Questa situazione, oltre a logorare il lavoro dei dipendenti dell'Ente, rischia di sfociare in una vera e propria problematica di ordine pubblico con reazioni quotidiane critiche e conflittuali sia tra gli utenti che tra gli operatori". Per questo motivo – conclude la parlamentare – "ho presentato una interrogazione dettagliata al Ministro del lavoro e delle politiche sociali affinché intervenga con tutti i mezzi a disposizione, per risolvere questo grave disservizio".

Siracusa. Ritorna "Open Water", giovani migranti imparano a nuotare in

Cittadella dello Sport

Ritorna "Open Water", il progetto sposato dal Circolo Canottieri Ortigia e curato da Caterina Filippelli. Due volte a settimana, all'interno della vasca piccola della Cittadella dello Sport, alcuni giovani migranti ospiti di centri di accoglienza del territorio imparano a nuotare o comunque a superare il trauma dell'acqua, collegato alle condizioni in cui sono avvenute le traversate della speranza.

Siracusa. Prorogato il contratto di assistenza agli studenti disabili, copertura fino al 31 dicembre

Prorogato al 31 dicembre il contratto di assistenza agli studenti disabili, in scadenza domani 15 novembre. Il contratto era stato firmato lo scorso ottobre dal Libero Consorzio e dai responsabili di 18 cooperative e associazioni e aveva consentito di far ripartire con l'assistenza ai 180 studenti disabili.

In particolare il servizio Asacom comprende il trasporto degli studenti, l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione e l'assistenza extra scolastica. Servizio garantito grazie ai fondi stanziati dalla Regione.

"La prossima settimana – ha detto il caposettore Antonella Fucile – avremo il nuovo bando per l'accreditamento degli enti socio-assistenziali", che dovranno continuare a gestire il servizio.

Siracusa. Verso le rappresentazioni classiche, incontro con il regista Kokkos

(c.s.) Un incontro per avvicinarsi al 54° Festival al Teatro greco di Siracusa e iniziare a scoprire gli spettacoli inseriti nel cartellone della stagione in programma dall'10 maggio all'8 luglio. Il regista greco naturalizzato francese, Yannis Kokkos, incontrerà la città e i giornalisti lunedì 20 novembre, alle 10,30, nel salone Amorelli di Palazzo Greco, in corso Matteotti.

Yannis Kokkos, che in tutto il mondo ha curato la regia di produzioni di opera lirica, teatro musicale e di prosa dirigerà "Edipo a Colono", spettacolo che sarà allestito per la quinta volta a Siracusa dopo le edizioni del 1936,1952, 1976 e 2009.

All'incontro saranno presenti anche il direttore artistico del Festival, Roberto Andò, il commissario straordinario della Fondazione Inda, Pier Francesco Pinelli e il presidente dell'associazione Amici dell'Inda Giuseppe Piccione.

Siracusa nella morsa del

racket? "Tutti pagano il pizzo, mercanteggiano ma non denunciano"

"A Siracusa quasi tutti i commercianti pagano il pizzo, pochi denunciano". Il coordinatore della Federazione Provinciale Antiracket, Paolo Caligiore, fotografa con poche parole la situazione. Non è sorpreso per la recrudescenza degli episodi intimidatori. Sono tornate le bombe carta, è tornata la paura: due bombe carta a Siracusa, un incendio ai danni di un ristorante a Floridia. Tutto in una settimana, quella appena trascorsa.

Pagare il pizzo pare essere diventata la soluzione più comoda per non avere guai. "Con l'estorsore ormai puoi trattare il prezzo. Alcuni si sentono gratificati da questo atteggiamento e pagano senza battere ciglio", spiega ancora Caligiore. L'unico, vero modo per liberarsi e liberare l'economia siracusana da questa morsa rimane la denuncia. "Le associazioni antiracket non lasciano nessuno da solo. Nè prima, nè dopo la denuncia". L'intervista.